

BEAUBOURG

Il Centre Pompidou, luogo d'incontro di giovani artisti e performer, musicisti e skater, presta il nome alla collana di Edizioni Clichy che dà voce allo spirito della cultura pop, in tutte le sue espressioni: dalla musica al cinema alla danza, alla narrativa postmoderna che sappia venire incontro ai lettori più diversi. Un percorso aperto, curioso, che si apre a ogni tipo di espressione, compresa la graphic novel, e che esplora senza snobismi quello che si muove intorno a noi.

© 2013 Edizioni Clichy - Firenze

Edizioni Clichy
Via Pietrapiana, 32
50121 - Firenze
www.edizioniclichy.it

Isbn: 978-88-6799-010-8

LAURETTA COLONNELLI

CONOSCI ROMA?

*TUTTO QUELLO CHE DEVI
ASSOLUTAMENTE SAPERE*

Prefazione di Paolo Portoghesi



Edizioni Clichy

INDICE

PREFAZIONE DI PAOLO
PORTOGHESI 7

CONOSCI ROMA? 11

INDICE CRONOLOGICO 225

INDICE DEI NOMI, DEI
LUOGHI, DEGLI OGGETTI 251

PREFAZIONE

DI PAOLO PORTOGHESI

La formula di questo libro, domanda e risposta, sembra a prima vista la più oggettiva e neutrale; si ripromette di soddisfare la nostra curiosità sugli aspetti di una città terribilmente documentata in tutta la sua storia, ma inesauribile nel rivelare segreti a chi ha la pazienza di impegnarsi nella ricerca. In realtà, mano a mano che si leggono le risposte alle domande a volte ovvie, ma spesso assai intriganti, si scopre che questo libro è una vera guida che ci accompagna a visitare monumenti illustri mettendone in rilievo con ironia gli aspetti paradossali, ma che spesso si sofferma su fatti immateriali, parla di cose e avvenimenti che non hanno lasciato segni tangibili, parla insomma della vita che, come l'acqua che scorre in un alveo, ha attraversato la città senza modificarla nella sua consistenza materiale, ma lasciando tra i suoi spazi qualcosa di impalpabile: un sentore di vita vissuta che sorprende e affascina.

Il libro di Lauretta quindi segue due filoni facilmente separabili: quello che ci invita a conoscere bene come stanno le cose e quello che ci invita a sognare, a ricostruire, a rivivere. Ci invita a correggere un errore ostinato e dilagante che attribuisce ad Antonino Pio la colonna di Marco Aurelio, ma ci racconta anche eventi imprevedibili. Se Nietzsche e Lou Salomé si sono incontrati in San Pietro, in un confessionale o in una casa in via della Polveriera non cambia le cose che vedremo, ma arricchirà la nostra esperienza di flâneurs e ci farà riflettere sulla credulità degli uomini innamorati. Che Apollinaire sia nato in via Milano, alle cinque del mattino, invece che in piazza Mastai dove è stata apposta una targa sbagliata, non è una sciagura ma serve a raccontarci che Guillaume fu registrato come figlio di n.n. dalla madre Angelina de Kostrowitky e a farci riflettere su come lontano dall'ambiente che lo vide nascere, che pure gli ispirò i racconti sulle nefandezze dei Borgia, Apollinaire sia diventato genio ispiratore dell'avanguardia parigina.

Che Roma sia stata teatro di scoperte e invenzioni è noto, basti pensare a via Panisperna, ma pochi sanno che nella città un po' sonnolenta che conosciamo sia nato nel Campus bio-medico un «pesce-robot», non per divertire i bambini, ma per studiare i comportamenti

della fauna naturale nelle vasche di un acquario in costruzione all'EUR e successivamente vagare nelle acque sconfinite del mare per studiare i fondali e rilevare fuoriuscite di greggio.

La tentazione di continuare a elencare le scoperte di Lauretta è grande, ma sarebbe scorretto perché priverebbe il lettore del piacere di vedere saggiamente mescolate cose banali e sublimi, acribie filologiche e pettegolezzi, rettifiche rigorose e divagazioni ironiche.

Casomai vale la pena aggiungere qualche perla alla collana di curiosità così ricca di riferimenti alla prima modernità. Ricordare per esempio che nel 1917 venne creato da Diaghilev, insieme a Jean Cocteau, Léon Bakst, Pablo Picasso e il coreografo Léonide Massine, al teatro Costanzi, il balletto Parade, mentre il foyer del teatro era tappezzato di opere cubiste.

In fondo, lo abbia voluto o no l'autrice, questo libro è un invito a godersi le contraddizioni di una città che è tutto e il contrario di tutto.

CONOSCI ROMA?

TUTTO QUELLO CHE DEVI ASSOLUTAMENTE SAPERE

1. *Dove si trova il centro esatto di Roma?*

Nel Foro Romano. È segnato da un frammento marmoreo con palmette, seminascosto sotto la vegetazione davanti ai resti del tempio di Saturno, ai piedi del Campidoglio. È quel che rimane del cippo fatto innalzare da Augusto nel 20 avanti Cristo per segnare il punto di partenza ideale delle grandi strade consolari. Da qui iniziava la misura in miglia della distanza da Roma delle principali città dell'impero (un miglio romano equivale a circa 1.480 metri). Il cippo si chiamava *miliario aureo*.

2. *In che data il cannone di mezzogiorno ha sparato il suo primo colpo a salve per segnalare ai cittadini le 12 antimeridiane?*

Il primo dicembre 1847. Non dal Gianicolo, come avviene oggi, ma dalla terrazza più

alta di Castel Sant'Angelo. Nel 1903 fu spostato su Monte Mario e dal 24 gennaio 1924 sul Gianicolo. Il servizio si interruppe nel 1939 e dopo la guerra fu ripreso con il suono di una sirena fino al 21 aprile 1959, quando Mario Riva, popolare conduttore della trasmissione televisiva *Il Musicchiere*, riuscì a far ripristinare il «botto» facendosi portavoce di una sorta di plebiscito popolare.

3. *In quale teatro i Beatles si sono esibiti nel loro primo concerto a Roma il 27 giugno 1965?*

Al Cinema Adriano, in piazza Cavour.

4. *Perché il regista Ridley Scott nel kolossal Il gladiatore, ambientato al tempo di Marco Aurelio e Commodo, tra il 161 e il 192 dopo Cristo, ha sbagliato a far vedere un lago alle spalle del Colosseo?*

Perché il lago artificiale voluto da Nerone davanti alla Domus Aurea era stato prosciugato un secolo prima da Vespasiano per costruire al suo posto, appunto, il Colosseo.

5. *Chi era il grande scrittore russo che tra il 1838 e il 1842 abitò nel palazzo in via Sistina 125 e vi scrisse il suo capolavoro?*

Una targa posta sull'edificio nel 1901 dalla colonia russa di Roma ricorda che visse Nikolaj Vasil'evic Gogol' e vi scrisse *Le anime morte*. La via a quel tempo si chiamava strada Felice.

6. *Dove sono esposte le pistole di Pupetta Maresca, l'anello di Gennaro Cuocolo, gli oggetti personali di Salvatore Giuliano e del suo luogotenente Gaspare Pisciotta?*

Nel Museo criminologico, in via del Gonfalone 29. Istituito con una circolare del 26 giugno 1930 dall'allora ministro Alfredo Rocco (il cui nome è legato al codice penale tuttora in vigore), fu inaugurato il 19 novembre 1931. Scopo: l'amministrazione carceraria, «utilizzando il magnifico materiale che si nasconde e si perde nelle ignote intimità delle prigioni, avrebbe potuto offrire agli studiosi una fonte di osservazione e di produzione scientifica e all'opinione pubblica una sorgente di cultura e di orientazione su questioni molto ignorate e spesso esaminate con criteri capricciosi o con

pregiudizi». Tra i reperti, il mantello di Mastro Titta e le famose tute blu dei «sette uomini d'oro» che nel 1958 rapinarono la Banca Popolare di via Osoppo a Milano.

7. Qual era il mestiere-paravento di Mastro Titta (nome vero Giambattista Bugatti), che copriva quello di boia dello Stato pontificio, per cui tra il 1796 e il 1864 eseguì a Roma 516 sentenze capitali con la ghigliottina, il cappio dell'impiccagione, la mazzola e lo squartamento?

Verniciatore di ombrelli. Lo esercitava nella sua bottega in Borgo, via del Campanile 4.

8. Dove si trova la spianata di terra e fango, con la cupola di San Pietro sullo sfondo, in cui Aldo Fabrizi e Totò si allontanano fianco a fianco nella scena finale del film Guardie e Ladri, girato nel 1951 da Mario Monicelli e Steno?

Nella zona oggi percorsa da via Gregorio VII, quattro corsie trafficatissime in mezzo a palazzoni ad alta densità abitativa. La strada, prevista già nel piano regolatore del 1931, fu realizzata negli anni immediatamente successivi al film.

9. *Dove sono sepolti i grandi poeti romaneschi Belli, Pascarella e Trilussa?*

Nel cimitero del Verano. Giuseppe Gioachino Belli (1791-1863) sull'altopiano del Pinetto, riquadro 49; Cesare Pascarella (1858-1940) nel piazzale circolare, riquadro 85; Trilussa (pseudonimo di Carlo Alberto Salustri 1871-1950) sulla rampa Caracciolo, primo tornante.

10. *Quanti sono gli animali raffigurati nella basilica di San Pietro?*

Duemilacinquecento, tra reali e fantastici. Ai quali va aggiunto lo sciame di api svolazzanti sopra il Baldacchino del Bernini. Li ha contati Sandro Barbagallo, critico d'arte de «L'Osservatore Romano».

11. *Quali di questi animali sono realmente esistenti?*

Agnelli, api, aquile, arieti, asini, balene, buoi, cammelli, cani, capre, cardellini, cavalli, cervi, cinghiali, civette, cocodrilli, colombe, conchiglie, corvi, delfini, dromedari, elefanti,

fagiani, farfalle, galli, gechi, ghiri, giaguari, gru, gufi, leoni, leopardi, linci, lucertole, lumache, lupi, maiali, merli, muli, orsi, pecore, pelli-cani, pesci, picchi, pipistrelli, remore, ricci, salamandre, scoiattoli, scorpioni, scrofe, serpenti, tartarughe, topi, tori, volpi. Un solo gatto.

12. *E quali gli animali fantastici?*

Arpie, basilischi, draghi, idre, ittiocentauri, sfingi, unicorni.

13. *Dove si celebra, ogni domenica alle 10.30, la messa in aramaico, l'antica lingua parlata da Gesù?*

Nella chiesa di Santa Maria in Campo Marzio (via di Campo Marzio, 54/A), che pur essendo di obbedienza romana è un tempio cattolico orientale di rito antiocheno.

14. *Perché la targa affissa al numero 17 di piazza Mastai per ricordare la nascita in Trastevere di Guillaume Apollinaire è sbagliata?*

Perché Apollinaire nacque il 25 agosto 1880,

alle cinque di mattina, in via Milano n. 9. Quindi era monticiano (del rione Monti) e non trasteverino come si credeva fino al 1983, quando è stato ritrovato l'atto ufficiale di nascita che classifica il bambino come «figlio di n.n.» e porta la firma della nutrice, signora Molinari in Baldo, residente in viale Trastevere n. 8. Da qui l'equivoco. Nell'atto battesimale (basilica Santa Maria Maggiore) figura invece la madre: Angelina de Kostrowitzky, nata nell'allora Finlandia russa dal capitano Apollinaire de Kostrowitzky e da Giulia Floriani. Il padre di Guillaume resta sconosciuto, anche se si sono fatte varie supposizioni, mai confermate da fonti.

15. *Come si chiamava l'ingegnere che progettò il grande raccordo anulare, realizzato a undici chilometri e mezzo di distanza dal Campidoglio per collegare tutte le strade in uscita dalla città e inaugurato nel 1961?*

Giulio Gra. Il cognome è identico alla sigla di Grande Raccordo Anulare. Per caso, pare.

16. *Dove riposano i resti di Anita Garibaldi?*

Nel 1932 furono trasferiti nel piedistal-

lo del monumento equestre dedicatole dallo scultore Mario Rutelli (bisnonno dell'ex sindaco Francesco) e collocato sul Gianicolo a poche decine di metri da quello di Giuseppe Garibaldi.

17. *Quale cavallo ha ospitato nella sua pancia una tavola imbandita per 23 persone?*

Il cavallo in bronzo di Vittorio Emanuele II sull'Altare della Patria, lungo 12 metri. Il 3 febbraio 1909, prima che il ventre del cavallo venisse saldato, fu allestita all'interno una tavola illuminata da una lampada elettrica fatta scendere da un foro aperto sulla groppa. Attorno alla tavola pranzarono l'ex sindaco Leopoldo Torlonia e il padrone della fonderia Bastianelli con i suoi ventuno operai.

18. *In quale singolare sito papa Gregorio XVI, nel dicembre del 1845, offrì un rinfresco a Nicola I zar di tutte le Russie in visita a Roma?*

Nell'angusto spazio all'interno della palla che sormonta la cupola della basilica di San Pietro.